



Prot. 2977/2018



Prot. 1908.U/2018



Prot. 2948/2018

Catania, 17 dicembre 2018

Agli ingegneri iscritti all'albo professionale
dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Catania
SEDE

Agli architetti iscritti all'albo professionale
dell'Ordine degli Architetti PPC della Provincia di Catania
SEDE

Ai geometri iscritti all'albo professionale
del Collegio dei Geometri della Provincia di Catania
SEDE

e, p.c.

Al Dirigente Scolastico dell'I.C. E. VITTORINI
Prof.ssa Maria Virginia Filippetti
SAN PIETRO CLARENZA (CT)
ctic85300t@pec.istruzione.it
ctic85300t@istruzione.it

Oggetto: *Richiesta disponibilità ad incarico di Responsabile dei Servizi di prevenzione e Protezione (R.S.P.P.).*

Segnalazione e Diffida agli iscritti.

Vista la segnalazione di alcuni nostri iscritti in riferimento al bando per la selezione di personale in servizio presso le istituzioni scolastiche della Provincia di Catania di cui all'oggetto pubblicato in data 27/11/2018 nel sito web dell'I.C. E. VITTORINI di SAN PIETRO CLARENZA, **si segnalano agli iscritti le criticità che di seguito si espongono.**

PREMESSO che l'incarico di RSPP de quo è riferito ad un istituto scolastico:

- composto da scuola di infanzia, scuola primaria e scuola secondaria di primo grado con una popolazione di alunni e adulti non dichiarata nel bando;
- articolato in quattro plessi nel Comune di San Pietro Clarenza ed in tre plessi nel Comune di Camporotondo.

PREMESSO, altresì, che l'oggetto dell'incarico come specificato nell'avviso consiste nello svolgimento delle seguenti attività:

- *ricognizione dei luoghi di lavoro, stesura e/o aggiornamento del Documento di Valutazione dei Rischi — DVR - come da artt. 17 e 28 del D.lgs.81/08 e s.m.i., inclusi gli adempimenti riguardanti l'art. 28 co.1-bis del medesimo D.lgs. 81/08 e stesura e/o aggiornamento del Documento di Valutazione dei Rischi da Incendio — DVR-i - ai sensi della normativa vigente;*
- *sopralluoghi presso le sedi dell'Istituzione scolastica per la valutazione dei rischi e stesura verbale del S.P.P.;*
- *assistenza durante le fasi di adeguamento e per gli adempimenti organizzativi finalizzati alla nomina di tutte le figure sensibili costituenti il S.P.P. e successivo coordinamento del Servizio;*
- *comunicazione di aggiornamenti normativi con studio applicativo alle esigenze dell'Istituzione scolastica;*
- *aggiornamento Piattaforma A.R.E.S. (Anagrafe Regionale Edilizia Scolastica);*
- *partecipazione alle consultazioni in materia di tutela della salute e sicurezza sul lavoro;*
- *partecipazione alle riunioni periodiche di cui all'art. 35 del D.lgs.81/08 e s.m.i. per l'intera durata dell'incarico e redazione dei relativi verbali di riunione, da allegare al piano di sicurezza;*
- *definizione delle procedure di sicurezza e di dispositivi di protezione individuale in relazione alle diverse attività;*
- *elaborazione delle misure preventive e protettive e predisposizione del piano operativo per la gestione delle emergenze;*
- *fornire ai lavoratori le informazioni, di cui all'art. 36 del D.lgs.81/08 e s.m.i.;*
- *consulenza per la predisposizione della formazione specifica per i dipendenti come da art. 37 del D.lgs.81/08 e s.m.i.;*
- *adeguamento del piano di emergenza ed evacuazione, come da normativa vigente, rielaborazione dei percorsi di evacuazione con conseguente redazione di nuove planimetrie da affiggere in ogni ambiente;*
- *predisposizione della modulistica e coordinamento delle prove di evacuazione (almeno 2 all'anno per ciascuno dei sette plessi scolastici);*

- assistenza in caso di ispezione da parte degli Organi di vigilanza e di controllo;
- assistenza per le richieste, agli enti competenti, di interventi strutturali, impiantistici e di manutenzione;
- assistenza al dirigente scolastico nell'individuazione e nell'allocazione della segnaletica, da affiggere all'interno dei plessi dell'Istituzione scolastica;
- consegna e deposito di tutta la documentazione, di cui sopra, presso l'Ufficio di Dirigenza dell'Istituzione scolastica cui ne spetta la custodia.

COMPENSO.

Il compenso previsto è di **€1.000,00 (ottantatre/33 euro al mese)** “comprensivo, anche, di eventuali spese sostenute a seguito di accettazione incarico e commisurato alla durata della prestazione”.

CONSIDERAZIONI

Nell'avviso e negli allegati A e B non è prevista la procedura per la scelta ed il conferimento dell'incarico.

Il compenso posto a base dell'offerta appare largamente sottostimato rispetto alle funzioni da svolgere ed alle responsabilità civili e penali da assumere connesse alla natura dell'incarico, e neanche sufficienti a copertura delle spese vive da sostenere, in violazione del principio dell'equo compenso introdotto dal D.L. 148/2017, convertito in L. 172/2017 e modificato dalla legge di bilancio 2018, che riconosce al professionista il diritto a percepire un corrispettivo effettivamente equo e proporzionato al lavoro svolto.

- Equo compenso, art.19-bis comma 1, viene inserito, dopo l'art. 13 della L. n.247 del 31.12.2012, l'art. 13-bis *Equo compenso e clausole vessatorie*; in tale articolo, al comma 2: “**si considera equo il compenso [...] quando risulta proporzionato alla quantità e alla qualità del lavoro svolto, nonché al contenuto e alle caratteristiche della prestazione [...]**”.
- Equo compenso, art.19-bis comma 2: “**La pubblica amministrazione, in attuazione dei principi di trasparenza, buon andamento ed efficacia delle proprie attività, garantisce il principio dell'equo compenso in relazione alle prestazioni rese dai professionisti in esecuzione di incarichi conferiti dopo l'entrata in vigore della presente legge**”.

Ed ancora, si richiama l'art. 2233 del c.c. che recita: “... la misura del compenso deve essere adeguata **all'importanza dell'opera e al decoro della professione**”.

Nel merito, non sono precisati i criteri e le modalità con cui è stato determinato il compenso di € 1.000,00 (ottantatre/33 euro al mese) “*comprensivo, anche, di eventuali spese sostenute a seguito di accettazione incarico e commisurato alla durata della prestazione*”

Si precisa, infine, che il legittimo ricorso all’art. 32, c. 8, lett. b), del D.Lgs 81/2008 e s.m.i.

“8. Negli istituti di istruzione, di formazione professionale e universitari e nelle istituzioni dell’alta formazione artistica e coreutica, il datore di lavoro che non opta per lo svolgimento diretto dei compiti propri del servizio di prevenzione e protezione dei rischi designa il responsabile del servizio di prevenzione e protezione, individuandolo tra:

a) il personale interno all’unità scolastica in possesso dei requisiti di cui al presente articolo che si dichiara a tal fine disponibile;

b) il personale interno ad una unità scolastica in possesso dei requisiti di cui al presente articolo che si dichiara disponibile ad operare in una pluralità di istituti”.

non opera alcuna deroga in materia di compenso che deve essere equo e cioè **proporzionato alla quantità e alla qualità del lavoro svolto, nonché al contenuto e alle caratteristiche della prestazione** e la sua misura deve essere adeguata al **decoro della professione**.

Ciò premesso, **si richiama l’attenzione degli iscritti** a quanto previsto dai codici deontologici delle tre categorie professionali ed alla vigilanza sulla tutela della dignità professionale:

▪ Codice deontologico Ingegneri

- 11.3: “*La misura del compenso è correlata all’importanza dell’opera e al decoro della professione ai sensi dell’art. 2233 del codice civile e deve essere resa nota al committente, comprese spese, oneri e contributi*”.
- 11.4: “*L’ingegnere può fornire prestazioni professionali a titolo gratuito solo in casi particolari quando sussistano valide motivazioni ideali ed umanitarie*”.
- 11.5: “*Possono considerarsi prestazioni professionali non soggette a remunerazione tutti quegli interventi di aiuto rivolti a colleghi ingegneri che, o per limitate esperienze dovute alla loro giovane età o per situazioni professionali gravose, si vengono a trovare in difficoltà*”.
- 15.3: “*E’ sanzionabile disciplinarmente la pattuizione di compensi manifestamente inadeguati alla prestazione da svolgere. In caso di accettazione di incarichi con corrispettivo che si presuma anormalmente basso, l’ingegnere potrà essere chiamato a dimostrare il rispetto dei principi di efficienza e qualità della prestazione*”.

▪ Codice deontologico Architetti

- art.20 comma 2: *“La rinunzia, totale o parziale, al compenso è ammissibile soltanto in casi eccezionali e per comprovate ragioni atte a giustificarla. La rinunzia totale o la richiesta di un onorario con costi sensibilmente ed oggettivamente inferiori a quelli di loro produzione e di importo tale a indurre il committente ad assumere una decisione di natura commerciale, falsandone le scelte economiche, è da considerarsi comportamento anticoncorrenziale e grave infrazione deontologica”*
- art.24 comma 6: *“La richiesta di compensi, di cui ai commi 1° e 3° del presente articolo, palesemente sottostimati rispetto all’attività svolta, o l’assenza di compensi, viene considerata pratica anticoncorrenziale scorretta e distorsiva dei normali equilibri di mercato e costituisce grave infrazione disciplinare”*.
- Codice deontologico Geometri
 - Punto 20: *“Nel rispetto del principio di libera determinazione del compenso tra le parti, statuito dal codice civile, la misura del compenso deve essere adeguata all’importanza dell’opera”*.

Tutto ciò premesso e considerato, si rassegnano le superiori argomentazioni, e

SI DIFIDANO

gli ingegneri, gli architetti ed i geometri, in servizio presso le istituzioni scolastiche della provincia di Catania ed iscritti ai rispettivi albi professionali, a partecipare alla procedura de quo o a ritirare la propria candidatura se già trasmessa, avvisando sin da ora che, in caso contrario, saranno deferiti ai Consigli di Disciplina Territoriale per violazione del Codice deontologico.

Il Presidente
dell’Ordine degli Ingegneri
dott. ing. Giuseppe Platania

Il Presidente
dell’Ordine degli Architetti P.P.C.
dott. arch. Alessandro Amaro

Il Presidente
del Collegio dei Geometri
dott. geom. Paolo Nicolosi

Firme autografe sostituite da indicazione a mezzo stampa,
ai sensi dell’art. 3, comma 2, D.Lgs., n° 39/93.

ORDINE INGEGNERI di Catania – via V. Giuffrida n. 202, 95128 CATANIA – T. 095436267/095436547 – F. 095448324
infording@ording.ct.it - ordine.catania@ingpec.eu

ORDINE ARCHITETTI PPC di Catania – Largo Paisiello n. 5, 95124 CATANIA – T. 095 7153615 – F. 095 316790

protocollo@ordinearchitetticatania.it - ordinearchitetticatania@archiworldpec.it

COLLEGIO DEI GEOMETRI di Catania – P.zza della Repubblica n. 32, 95131 CATANIA – T. 095534297 – F. 0957462379
geometrict@tiscali.it – collegio.catania@geopec.it